

A. 4.2 Radicamento territoriale (il territorio di riferimento e partenariato locale...) - max 1000 caratteri

SEZIONE B - IL PROGETTO

B. 1.1 Il piano di sviluppo:

descrivere l'idea nel suo complesso, con particolare riferimento alla innovazione tecnologica richiesta e al fabbisogno formativo. Dalla descrizione dovranno essere chiaramente desumibili gli elementi di cantierabilità dell'iniziativa sia in termini temporali, che in funzione della coerenza tra attività previste e contesto in cui si inseriscano; gli elementi innovativi intrinseci all'iniziativa e rispetto al territorio ed al mercato. In particolare dovrà emergere chiaramente la coerenza tra il piano e i livelli di innovazione tecnologica richiesta nonché del fabbisogno formativo individuato.

B. 2 Il contesto e/o il mercato di riferimento:

Inquadramento del contesto nel quale si inserisce il progetto, conoscenza del territorio, conoscenza degli specifici aspetti negativi e positivi territoriali e delle risorse sociali della comunità; Punti di forza e effetti delle innovazioni tecnologiche. Max 20 righe.

B. 3 Il servizio:

caratteristiche tecniche e generali del prodotto/servizio che si intende produrre e quali bisogni soddisfa e in che modo, coerenza con nuove tecnologie e nuove conoscenze da introdurre nell'organizzazione. Max una pagina.

B. 4 La struttura:

Le risorse umane, quelle strumentali, articolazione della organizzazione: funzioni amministrative, di monitoraggio e valutazione. Metodologie, modalità di costruzione e promozione di una rete territoriale. Max una pagina.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 art. 13 e 23 e succ. modifiche.

Data

Firma

GRAFICHEGRILLI



Diamo Credito alle Donne

BANDO A DOMANDA REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

Offrire alle donne nuove e importanti occasioni di crescita professionale, abbattere barriere e discriminazioni. È con questo obiettivo che, nel 2006, abbiamo puntato a potenziare quello che rappresenta il nostro fiore all'occhiello delle politiche per le pari opportunità: "Diamo credito alle donne".

Il grande successo ottenuto dal progetto ci ha convinto a potenziarlo ulteriormente per offrire nuovi sbocchi e opportunità a tante nuove o già consolidate esperienze di imprenditorialità femminile. Siamo partiti dall'idea di allargare il network virtuoso nato attorno a questa idea vincente (Banca popolare etica, consorzio finanziario Etimos, realtà del volontariato e del terzo settore). E ci siamo riusciti avviando un ragionamento strategico con tutti gli attori, gli operatori di settore e gli enti locali di Capitanata.

Ma questa non è l'unica novità di questa edizione. Proprio i successi del passato ci hanno spinto a credere di più e a investire maggiormente in "Diamo credito alle donne". Abbiamo, perciò ampliato i finanziamenti complessivi a sostegno del progetto e previsto un incremento delle erogazioni a sostegno di chi avvia nuove attività.

Ciò che ci ha spinto a farlo è la convinzione che esistano potenzialità, saperi, conoscenze e creatività sufficienti per superare le rigidità del mercato del lavoro e, cosa non meno importante, certi stereotipi e pregiudizi culturali.

Questo progetto è l'asse portante di una sfida per rivoluzionare il tradizionale approccio governativo alle politiche per le pari opportunità. Non solo quote rosa e meccanismi per garantire una più folta presenza di donne nelle istituzioni ma anche e soprattutto azioni concrete per favorirne l'ingresso e il successo nel mercato del lavoro.

Questo è l'impegno e il processo che stiamo portando avanti. Lo abbiamo fatto nella convinzione che la battaglia per le pari opportunità rappresenti una battaglia di emancipazione culturale e di progresso sociale e civile.

Carmine Stallone

Presidente della Provincia di Foggia

Rafforzare il percorso di inclusione sociale, professionale e lavorativa creando una rete di enti locali e associazioni di volontariato. Sono questi i presupposti sulla base dei quali abbiamo puntato a potenziare il progetto "Diamo credito alle donne".

Gli ottimi risultati raggiunti nel 2006 ci hanno, infatti, spinto a consolidarlo ulteriormente per offrire nuovi sbocchi e opportunità a tante nuove esperienze di imprenditorialità femminile. Per la nuova edizione sono stati infatti stanziati 160mila euro per la costituzione del fondo di garanzia e per le iniziative di monitoraggio e pubblicizzazione.

L'altra novità importante è nell'ampliamento dei fondi complessivi messi a disposizione delle nuove iniziative. Per ogni nuovo progetto potrà essere erogata una quota massima di 25mila euro, mentre per il consolidamento di attività già esistenti è confermata la somma di 10mila euro. Destinatari del progetto sono le piccole e medie imprese con sede e attività prevalente in provincia di Foggia, rientranti tra le imprese femminili, anche in forma artigianale, così come definite dalla legge 215 del 25 febbraio 1992 (azioni positive per l'imprenditoria femminile).

Siamo partiti dall'idea di allargare la rete di attori di settore e istituzioni nata attorno a questa idea vincente (Banca popolare etica, consorzio finanziario Etimos, realtà del volontariato e del terzo settore). E possiamo dire di esserci riusciti.

Marianna Anastasia

Assessore provinciale alle Pari Opportunità

Creare nuove opportunità per l'imprenditoria femminile ed aprire prospettive di crescita e confronto personale; su questi presupposti strategici abbiamo incentrato la nostra azione di consolidamento del progetto "Diamo credito alle donne", un piano di investimenti mirati di ampio respiro che entra nella rete di sostegno locale allo sviluppo.

La convinzione che nel volontariato e nelle donne ci sia una risorsa in più per migliorare la nostra società, ha spinto la Provincia ad osare, a migliorare la filosofia e i contenuti di un progetto che ci ha garantito traguardi importanti nel passato. "Diamo credito alle donne" è parte di una più ampia battaglia di civiltà, di crescita e di emancipazione che la Provincia di Foggia sta portando avanti. Nella convinzione che lo sviluppo della Capitanata, un'area vasta di grande difficoltà ma di grandi ambizioni passi attraverso vie innovative del sostegno all'imprenditoria femminile.

Franco Parisi

Assessore alle Attività Produttive





BANDO A DOMANDA REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

Considerata la difficoltà di accedere al credito nel nostro territorio per le piccole e medie imprese, difficoltà ancora maggiore se trattasi di imprese di donne, la Provincia di Foggia, in collaborazione con la Banca Popolare Etica, intende attivare un fondo rotativo di garanzia a sostegno delle donne, che in forma singola o associata, vogliono avviare nuova attività imprenditoriale o potenziare iniziative di impresa già in essere.

DESTINATARI

Destinatari del presente bando sono le imprese femminili o a prevalente partecipazione femminile, costituite anche in forma di impresa artigiana, così come definite dalla Legge n. 215 del 25 febbraio 1992, aventi sede legale ed attività prevalentemente svolta in provincia di Foggia.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione sarà concessa ai singoli beneficiari sotto forma di garanzia fino al 100%, rilasciata dalla Provincia di Foggia e da Banca Popolare Etica. Il finanziamento della durata massima di anni 5 non può essere superiore:

- ai € 10.000,00 per ampliamenti e/o ammodernamenti di attività già avviate;
- ai € 25.000,00 in caso di avvio di nuove attività, con un massimale del 70% dell'investimento totale previsto.

Inoltre il finanziamento verrà accordato a seguito di istruttoria positiva, in base alla valutazione, del progetto dal punto di vista economico-finanziario e socio-ambientale.

ATTIVITÀ FINANZIABILI

Saranno ammesse a finanziamento le spese di investimento per la realizzazione di una nuova attività di produzione ovvero l'ampliamento o ammodernamento di una già esistente. In merito si definisce:

1. "ampliamento" il programma che attraverso un incremento occupazionale o dei fattori produttivi, sia svolto ad accrescere la capacità di produzione ovvero la fornitura di servizi;
2. "ammodernamento" il programma che sia svolto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate all'organizzazione del lavoro;

MODALITÀ

Per accedere alle agevolazioni, i beneficiari dovranno compilare la domanda allegata al modulo scaricabile dal sito della Provincia www.provincia.foggia.it o ritirabile presso l'ufficio provinciale "Attività Produttive" in Via Telesforo e trasmetterla alla PROVINCIA DI FOGGIA, Ufficio Attività Produttive - Piazza XX Settembre 20 71100 FOGGIA.

VALIDITÀ DEL BANDO

Le domande dovranno pervenire entro sessanta giorni dalla data del presente bando. Le istanze pervenute dopo detto termine non saranno tenute in considerazione.

Spett.le Provincia di Foggia
Ufficio Attività Produttive
Piazza XX Settembre - Foggia

OGGETTO: "Diamo credito alle donne - Fondo di Garanzia"

Domanda di Ammissione

SEZIONE A - IL SOGGETTO RICHIEDENTE

A. 1 Dati anagrafici									
Denominazione e/o ragione sociale									
Indirizzo									
Città		prov.		cap.		Ambito sociale di Zona			
telefono		fax				e-mail			
Codice Fiscale		Partita Iva				Anno costituzione			
Settore d'intervento							Totale complessivo addetti		
Numero dei soci		di cui occupati		di cui volontari		altro (spec.)			
Volume attività in euro		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006			
Eventuale sede operativa (inserire tante righe quante sedi disponibili)									
Indirizzo									
Città		prov.		cap.		Ambito sociale di Zona			
telefono		fax				e-mail			
A. 2 Rappresentante Legale									
Nome e Cognome									
Indirizzo									
Città		prov.		cap.		Codice Fiscale			
telefono		fax				e-mail			
Carica									
A. 3 Referente da contattare									
telefono		fax				e-mail			
A. 4 Curriculum della Ditta o della persona									
A. 4.1 Breve descrizione dell'ente o curriculum vitae della richiedente (finalità, organizzazione, attività, principali risultati raggiunti) max 1500 caratteri									

